

Malore a scuola per la droga, 4 arresti

Pubblicato: Venerdì 19 Febbraio 2016



Un ragazzo di 16 anni ha un malore a scuola: lo raccolgono compagni e professori, ha le pupille dilatate e viene soccorso da un'ambulanza. Accade subito dopo il week end di halloween, all'Isis Keynes di Gazzada, e per la preside il fatto è allarmante, tanto da chiamare i carabinieri. E' nata così l'indagine che ha portato all'arresto di 4 minorenni tra i 15 e i 17 anni, **pusher** di medio calibro, fornitori di hashish e marijuana ai ragazzini.

(nella foto, da sinistra: luogotenente Ivo Arriu, capitano Gerardina Corona, maresciallo Annachiara Lerede)

E' stato infatti uno di loro a fornire la droga al giovane studente che ha avuto il malore a scuola, in un week end di stravizi.

Il giovane forse fuma anche nei bagni, ma non è chiaro. Fatto sta che i carabinieri vengono subito informati dalla **dirigente**: la docente indica i luoghi in cui si sospetta che ci si passi la droga, di mano in mano, davanti all'istituto. Il resto viene fatto con una indagine tradizionale. I militari iniziano a pedinare alcuni ragazzi individuati come possibili pusher. Seguendo questa traccia e facendo il percorso della droga a ritroso, identificano **i 4 ragazzi** che sono i punti di riferimento dello spaccio in vari luoghi della provincia: con guadagni fino a 200 euro al giorno.

I carabinieri hanno eseguito stamattina un'ordinanza richiesta dalla procura dei minori di Milano che ha portato alla detenzione dei 4 in comunità di recupero, mentre **8 minorenni** sono stati denunciati a loro volta per la vendita di droga, e infine **22 ragazzini** sono stati segnalati come assuntori. 11 perquisizioni hanno permesso di trovare alcuni quantitativi di marijuana, hashish, oggetti per il taglio e confezionamento, e anche 4 munizioni da guerra.

Abbastanza semplice il linguaggio per le cessioni: **“Vuoi venire a pranzo oggi?”** significava “vuoi comprare della droga”? Sono stati ascoltati **50 testimoni**, mentre alcuni genitori degli indagati hanno difeso i figli: “Hanno detto che farsi una canna non è grave e può essere anche curativo” racconta il capitano Gerardina Corona, comandante della compagnia dei carabinieri di Varese.

Lo spaccio avveniva anche in prossimità di palestre e oratori.

I luoghi controllati sono scuole di Varese, Gazzada Schianno a Tradate ma anche strade in prossimità di oratori a Castiglione Olona, Gornate Olona e Castelseprio. E i dintorni di una palestra a Gornate Olona. Gli arrestati sono incensurati, tutti italiani. **L'inchiesta** è stata condotta dalla stazione dei carabinieri di Azzate guidata dal luogotenente Ivo Arriu e dal maresciallo Annachiara Lerede.

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it

